



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le Pari Opportunità*

## IL CAPO DIPARTIMENTO

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e in particolare l’art. 15, concernente questo Dipartimento;

**VISTO** il decreto ministeriale del 4 dicembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per le Pari opportunità registrato alla Corte dei Conti il 21 gennaio 2013, Reg. n. 1 foglio n. 195;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione d’informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

**VISTA** la direttiva del Segretario Generale del 15 settembre 2015 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2015 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2016;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*” pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015 – supplemento n.70 - in vigore dal 1 gennaio 2016;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018*”; pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015 – supplemento n.71 - in vigore dal 1 gennaio 2016;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTO** l'art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che istituisce un fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne e che detto fondo è posto a carico del cap. 496 "Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2016;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 settembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2016 – Reg.ne Prev. n. 2722, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Boda l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità;

**VISTA** la legge del 27 giugno 2013, n. 77 di ratifica della "Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" entrata in vigore il 1° agosto 2014;

**VISTO** l'art. 24 della sopracitata Convenzione che invita "gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza";

**VISTO** il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

**VISTI** gli artt. 12 e 13 del decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, che rispettivamente hanno stabilito l'istituzione di un servizio di gestione del *Call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* e predisposto la copertura finanziaria dello stesso;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

**VISTA** la circolare del 15 gennaio 2014, a firma del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente "Riordino delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 25 agosto 2015, relativa all'obbligo per le amministrazioni statali di approvvigionarsi per il tramite di Consip s.p.a. nel caso di fornitura di beni e servizi;

**ATTESO** che il servizio di gestione del *Call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*, occorrente alla Presidenza del



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei ministri-Dipartimento per le pari opportunità, per la sua specificità non può essere recepito presso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 2012, n. 94;

**VISTO** l'art. 36, comma 2, lettera b) del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, che dispone che *“per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi”* si procede *“mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti”*;

**VISTO** l'art. 35, comma 1 lett. d) del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, che stabilisce la soglia di *“euro 750.000,00 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nell'allegato IX”*;

**CONSIDERATO** che il Dipartimento per le pari opportunità, in linea con quanto richiesto dalla sopracitata Convenzione, ha istituito già dall'8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata attiva 24 ore su 24 sette giorni alla settimana per le vittime di violenza di genere e stalking;

**VISTA** la determina a contrarre a firma del Capo Dipartimento per le pari opportunità del 13 ottobre 2016 con la quale è stato adottato l'Avviso di indagine di mercato, per l'affidamento del servizio di gestione del numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo, a norma dell'art. 95 del citato decreto legislativo, in quanto servizio rientrante nell'allegato IX del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, (CUP: J89D16002310005-CIG: 6838230DE6) successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 244 del 18 ottobre 2016 e sui siti istituzionali: [www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it) e [www.governo.it](http://www.governo.it);

**CONSIDERATO** che per lo svolgimento del servizio oggetto del citato affidamento è stabilito un corrispettivo, da valere ad ogni effetto anche quale base d'asta della procedura, del valore massimo di Euro 475.000,00 (*quattrocentosettantacinquemila/00*) al netto di IVA comprensivo degli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 95, comma 10, non soggetti a ribasso;

**RITENUTO** che l'imputazione della spesa di Euro 475.000,00 (*quattrocentosettantacinquemila/00*) al netto di IVA comprensivo degli oneri per la sicurezza graverà sul cap. 496 *“Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne”* – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità per l'anno 2016;

**CONSIDERATO** che il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse è stato fissato entro quindici giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Italiana del suddetto Avviso, quindi entro le ore 12.00 del 2 novembre 2016, previsto dal paragrafo 6 del suddetto Avviso pubblico;

**CONSIDERATO** che in risposta al sopracitato Avviso sono pervenute, entro i citati termini, al Dipartimento per le pari opportunità n. 6 manifestazioni di interesse da parte dei seguenti operatori economici: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.; Associazione Tripla Difesa; Cooperativa Sociale Nuova Generazione; Centro Veneto Progetti Donna – Auser; Associazione Le Onde Onlus; Associazione Nazionale Telefono Volontari Telefono Rosa Onlus);

**CONSIDERATO** che il Dipartimento per le pari opportunità ha trasmesso in data 15 novembre 2016 ai predetti operatori economici interessati una lettera invito (Dpo nn.: 8378; 8379; 8380; 8381;8382;8383) unitamente al: Capitolato d'oneri-Disciplinare di gara, Documento di Gara Unico Europeo, Patto di integrità e schema di contratto, richiedendo di presentare la propria migliore offerta tecnica ed economica relativamente al servizio sopracitato;

**CONSIDERATO** che entro il termine ultimo del 21 dicembre 2016, ore 12:00 sono pervenute tre offerte rispettivamente dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser, dall'Associazione Le Onde Onlus e dall'Associazione Nazionale Telefono Volontari Telefono Rosa Onlus;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere alla nomina di una Commissione incaricata della valutazione delle offerte pervenute secondo quanto indicato al par.12) del Capitolato d'Oneri e Disciplinare di Gara

## DECRETA

### Art. 1

E' istituita la Commissione di valutazione delle offerte presentate a seguito dell'Avviso di indagine di mercato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 244 del 18 ottobre 2016, e sul sito istituzionale [www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it), per l'affidamento del servizio di gestione del numero nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo, a norma dell'art. 95 del citato decreto legislativo, in quanto servizio rientrante nell'allegato IX del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, (CUP: J89D16002310005-CIG: 6838230DE6)



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Art. 2**

La Commissione di valutazione è così composta:

Presidente

Dott.ssa Antonella Nicotra (dirigente referendario II f.)

Componenti:

Dott. Alberto De Stefano - specialista esperto giuridico legale finanziario

Dott. Corrado De Rosa - specialista esperto di formazione comunitaria e sistemi di gestione.

Le funzioni di segreteria amministrativa della Commissione saranno svolte dalla Sig.ra Marina Salvatore, assistente specialista sistemi di gestione e informatici.

## **Art. 3**

Per le attività svolte dalla Commissione non è previsto alcun compenso.

Roma, 22 dicembre 2016

Dott.ssa Giovanna Boda

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G.B.", written over the typed name.